



## Indice

---

### CSRD e standard di sostenibilità

- Misure dell'ESMA a supporto del *reporting* di sostenibilità
- Paper EFRAG in tema di *connectivity*
- Lavoro ISSB su ulteriori armonizzazioni della *disclosure* di sostenibilità
- GRI *Sustainability Taxonomy*

### Regolamento Disclosure

- Studio commissionato dal Parlamento Europeo su SFDR

### Ulteriori aggiornamenti

- Rapporto IVASS su Rischi da catastrofi naturali e di sostenibilità
- Istruzioni IVASS per terzo monitoraggio dei rischi catastrofali e della sostenibilità
- Report della Commissione Europea su *climate-related risk* e stabilità finanziaria
- Survey della BEI sui cambiamenti climatici
- Paper IAIS in materia di equo trattamento dei "diverse consumers"
- Osservatorio sulla presenza femminile nelle società italiane: adesione IVASS

---

## CSRD e standard di sostenibilità

### Misure dell'ESMA a supporto del *reporting* di sostenibilità

L'ESMA ha pubblicato, il 5 luglio scorso, un *final report* relativo a "Guidelines on Enforcement of Sustainability Information" e un *public statement* sulla prima applicazione degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), finalizzati a supportare un'applicazione coerente e la supervisione dei requisiti di rendicontazione di sostenibilità. Più in particolare, lo scopo delle *guideline* è quello di fornire indicazioni per costruire una convergenza sulle pratiche di vigilanza sul *reporting* di sostenibilità. Attraverso il *public statement*, l'Autorità intende invece supportare i grandi emittenti nell'implementazione di questi nuovi obblighi di *reporting*.

L'ESMA tradurrà le *guideline* in tutte le lingue dell'UE e renderà le traduzioni disponibili sul proprio sito web. Inoltre, nel quarto trimestre dell'anno, l'Autorità pubblicherà raccomandazioni relative al *sustainability statement* delle società quotate nell'ambito del suo *Public Statement on the 2024 European Common Enforcement Priorities*.

### Paper EFRAG in tema di *connectivity*

EFRAG ha pubblicato, il 28 giugno, il [paper](#) "Connectivity considerations and boundaries of different Annual Report sections". Il documento si inquadra nel lavoro che EFRAG sta portando avanti sulla connettività tra *reporting* finanziario e di sostenibilità, alla luce del nuovo quadro normativo introdotto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e dai relativi *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Il *paper* mira a definire un *framework* concettuale sulla *connectivity*, presentandone anche i benefici ed evidenziando le "aree grigie" in tema di collocamento di alcune

informazioni, quali gli impegni *climate-related* o gli *intangible*. Il documento contiene anche alcuni suggerimenti su ulteriori passi da intraprendere per migliorare la connettività.

## Lavoro ISSB su ulteriori armonizzazioni della *disclosure* di sostenibilità

Il 24 giugno scorso, l'International Sustainability Standards Board (ISSB) ha annunciato l'intenzione di proseguire il lavoro di armonizzazione del quadro della *disclosure* di sostenibilità, in linea con quanto previsto dal piano di lavoro 2024-2026.

ISSB ha già consolidato i *Climate Disclosure Standards Board (CDSB)*, *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)* e *International Integrated Reporting Council (IIRC)*, nonché la *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* – che è stata sciolta dopo la pubblicazione dei primi due *standard* ISSB).

Il lavoro di armonizzazione proseguirà ora attraverso accordi con *Transition Plan Taskforce*, *GHG Protocol*, *CDP*, *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)* e *Global Reporting Initiative (GRI)*.

## GRI Sustainability Taxonomy

GRI ha pubblicato e posto in consultazione una proposta di tassonomia digitale dei propri *standard*, basata sul sistema XBRL.

La consultazione, aperta dall'11 giugno all'11 agosto, è rivolta agli specialisti in materia di sostenibilità o in tema di XBRL, con due distinti questionari. Nel materiale pubblicato come supporto alla consultazione per i *sustainability expert* vi è il documento "General introduction to the GRI Sustainability Taxonomy", che illustra le motivazioni della proposta e l'approccio seguito. Facendo seguito ai risultati della consultazione, GRI intende finalizzare e pubblicare la prima *release* della *Sustainability Taxonomy* nel terzo trimestre del 2024. I lavori proseguiranno poi nel 2025 per apportare ulteriori affinamenti alla tassonomia, con l'obiettivo di pubblicarne una *updated version* entro il terzo trimestre del 2025.

## Regolamento *Disclosure*

### Studio commissionato dal Parlamento Europeo su SFDR

Il Parlamento Europeo (PE), il 12 luglio scorso, ha pubblicato il rapporto "*The current Implementation of the Sustainability related Financial Disclosures Regulation (SFDR)*", commissionato dalla Commissione ECON del PE e redatto dal *Policy Department for Economic, Scientific and Quality of Life Policies*.

Il rapporto evidenzia come l'attuale *framework* risulti eccessivamente complesso e non ben integrato con altre normative, quali quelle sul *reporting* di sostenibilità (CSRD), e quelle relative alle preferenze di sostenibilità. Vengono anche fornite alcune raccomandazioni per una revisione della SFDR, che si concentrano in particolare su:

- introdurre un nuovo sistema di categorizzazione dei prodotti, che risulti più comprensibile per gli utenti finali (con una categoria "*sustainable*", suddivisa per obiettivi di sostenibilità, una categoria "*transition*" e una categoria "*impact*");
- applicare i PAI a tutte le tipologie di prodotti, ma con una significativa semplificazione delle informazioni;
- assicurare coerenza (ed evitare sovrapposizioni) con la CSRD per le informazioni *entity-level*.

## Ulteriori aggiornamenti

### Rapporto IVASS su Rischi da catastrofi naturali e di sostenibilità

In data 22 luglio, IVASS ha pubblicato il “Rapporto 2024 - Rischi da catastrofi naturali e di sostenibilità: monitoraggio annuale”, che riporta i principali esiti del secondo esercizio di monitoraggio dei rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità, condotto dall’Istituto nel 2023 e che ha coinvolto tutte le imprese del mercato assicurativo italiano.

IVASS evidenzia come vi sia una situazione di mercato disomogenea quanto a consapevolezza, preparazione e contribuzione delle compagnie a una transizione equa e sostenibile, con differenze tra le compagnie di maggiore dimensione – che in gran parte hanno già integrato i fattori ESG nelle strategie, nella *governance*, nelle attività di gestione dei rischi, investimento e sottoscrizione - e quelle di piccole e medie dimensioni, nonostante i progressi compiuti da queste ultime.

Un elemento comune, che permane, è la difficoltà, segnalata da tutte le compagnie, a reperire informazioni e dati in materia di investimenti e di sottoscrizione dei rischi di sostenibilità, anche alla luce della costante evoluzione normativa.

### Istruzioni IVASS per terzo monitoraggio dei rischi catastrofali e della sostenibilità

IVASS, ha pubblicato, il 12 luglio scorso, le istruzioni per la compilazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni relative alla terza edizione del “Monitoraggio dei rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità”, avviato con Lettera al mercato del 27 luglio 2022 dall’Istituto.

Le informazioni - relative al 31 dicembre 2023 - dovranno essere trasmesse a IVASS, attraverso la piattaforma Infostat, entro il 31 ottobre prossimo (come indicato nella Lettera al mercato del 20 febbraio 2024 in materia di Segnalazioni di Vigilanza).

Come lo scorso anno, il monitoraggio si compone di due segnalazioni: una prima relativa ai dati quantitativi e una seconda relativa ai dati qualitativi.

La parte qualitativa è articolata, come per il precedente anno, tra *governance*, sottoscrizione e investimenti. La rilevazione quantitativa si compone, in linea con lo scorso anno, di 5 cubi: uno relativo agli investimenti e quattro relativi alla gestione tecnico-assicurativa. Le istruzioni riportano le voci variate (eliminate o di nuova introduzione) rispetto al precedente monitoraggio. La principale modifica riguarda l’introduzione di un approfondimento sui KPI della Tassonomia (con uno specifico sottocubo), relativamente agli investimenti ammissibili e allineati, conformemente a quanto previsto dagli allegati IX e X del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Sono tenute alla rilevazione tutte le imprese di assicurazione che esercitano le attività vita e danni (di cui all’allegato I del Regolamento UE 2015/352) e in particolare:

- la rilevazione quantitativa sugli investimenti è rivolta a tutte le imprese di assicurazione che esercitano le aree di attività vita e/o danni;
- la rilevazione quantitativa sulla gestione tecnico-assicurativa è rivolta alle imprese di assicurazione che esercitano le aree di attività danni.

## Report della Commissione Europea su *climate-related risk* e stabilità finanziaria

Il 1° luglio scorso, la Commissione Europea ha pubblicato il "[Report on the monitoring of climate-related risk to financial stability](#)".

Il rapporto parte dal lavoro svolto dalla Banca Centrale Europea, dallo *European Systemic Risk Board* (ESRB) e dalle Autorità di Supervisione Europee (EBA, EIOPA e ESMA), al fine di identificare le principali sfide relative alla misurazione dell'impatto dei rischi *climate-related* sulla stabilità finanziaria e di delineare alcune risposte di *policy* intraprese a livello dell'Unione Europea.

Il rapporto, che copre il settore assicurativo così come quelli bancario e del risparmio gestito, riconosce la rilevanza del lavoro svolto finora, ma sottolinea come sia necessario progredire ulteriormente nella comprensione degli effetti dei rischi *climate-related* sulla stabilità finanziaria. In tale contesto, la Commissione valuterà ulteriori azioni per rafforzare il *framework* micro- e macro-prudenziale di banche e assicurazioni.

## Survey della BEI sui cambiamenti climatici

L'8 luglio scorso la BEI ha pubblicato [la sesta edizione della sua indagine sul clima](#), che analizza il livello di conoscenza da parte del pubblico dei cambiamenti climatici in termini di definizioni e cause, conseguenze e soluzioni.

Attraverso la risposta a 12 domande, gli intervistati (oltre 30.000 in 35 Paesi, tra cui gli Stati membri dell'UE), sono stati classificati in una scala da 0 a 10 a seconda del livello di conoscenza del fenomeno, evidenziando come l'Italia si collochi al sedicesimo posto tra i 27 Stati membri dell'Unione, leggermente al di sopra della media dell'UE.

## Paper IAIS in materia di equo trattamento dei "diverse consumers"

Il 26 giugno scorso, l'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS) ha pubblicato e posto in consultazione il [paper](#) "*How to achieve fair treatment for diverse consumers*". La consultazione, che si chiuderà il 25 settembre, si inquadra nell'ambito dei lavori in materia di *Diversity, Equity and Inclusion* (DEI) portati avanti dallo IAIS.

Il documento parte dalla definizione dei "diverse consumers" come soggetti con caratteristiche che li distinguono dalla maggioranza della base clienti, in termini - tra gli altri - di disabilità, differenze etniche e culturali, vulnerabilità. L'obiettivo del *paper* è quello di garantire a questi consumatori un trattamento equo.

## Osservatorio sulla presenza femminile nelle società italiane: adesione IVASS

IVASS ha aderito, il 17 giugno scorso, [all'Osservatorio](#) sulla presenza femminile nelle società italiane.

L'Osservatorio, nato del 2019, comprende ora anche IVASS, oltre a Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consob e Banca d'Italia.

L'obiettivo dell'iniziativa è la condivisione di analisi e dati sulla presenza delle donne ai vertici delle società italiane, incluse le imprese di assicurazione, verificando gli effetti dell'applicazione delle normative sulla parità di genere a sostegno di una sempre maggiore presenza delle donne negli organi societari.